

Covid, attività penalizzate in arrivo ristori da Regione

RIMINI

In Emilia-Romagna arriva un nuovo pacchetto di ristori e aiuti per le attività penalizzate dal Covid, per 48 milioni di euro in tutto. Di questi, 31,5 sono la ripartizione del dl Sostegni. I comparti interessati sono due: da un lato le imprese turistiche dei 18 comprensori sciistici regionali a cui andranno, complessivamente, circa sette milioni di euro, dall'altro una serie di categorie colpite che vanno dal settore del wedding alle imprese di trasporto turistico, dai parchi tematici

alle imprese culturali, a cui andranno oltre 24,5 milioni di euro. E' invece superiore ai 12 milioni di euro la quota regionale del pacchetto, approvato dalla giunta e al voto in Assemblea legislativa la prossima settimana. Inoltre, 4,5 milioni di euro saranno destinati, attraverso un bando regionale di prossima emanazione (è atteso per ottobre) al sostegno dello sport di base, che con la pandemia ha visto un crollo del tesseramento. In tutto "in un anno e mezzo abbiamo messo a disposizione 114 milioni di euro", sottolinea l'assessor



L'assessore Andrea Corsini

sore a Commercio e Turismo Andrea Corsini, che ha illustrato oggi il provvedimento in una video conferenza stampa insieme al presidente regionale Stefano Bonaccini. Corsini cita anche il fondo rotativo da quattro milioni di euro a disposizione per la riqualificazione degli alberghi. "Si tratta di prestiti- chiarisce l'assessore- ma con la garanzia della

Regione". Il pacchetto, evidenzia da parte sua Bonaccini, "garantisce una pluralità di risorse per tutte quelle le filiere che sono state tra le più colpite, tra cui alcune categorie quasi dimenticate come le associazioni sportive. E' un grande sforzo, con cui non risolviamo completamente i problemi ma certamente diamo un po' di ossigeno a chi è in difficoltà e il riconoscimento di dignità a chi ha sofferto più di altri la pandemia". Mentre inoltre "stiamo tenendo a bada la pandemia", sottolinea ancora il governatore, le previsioni di crescita economica aprono le porte a "grandi opportunità" nei prossimi mesi. Ma, avverte, "quando il Pil crescerà dovremo stare attenti, perchè si potrebbero addirittura acuire le distanze tra chi sta bene e chi è nella disperazione".